



in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno VIII - numero 17 - giugno 2013



Fede e battesimo

Sta prendendo piede nelle parrocchie della nostra diocesi una nuova modalità di accogliere ed accompagnare i genitori che chiedono il Battesimo per i propri figli; il desiderio è quello di condurli ad una scelta più consapevole ed offrire loro la possibilità di approfondire la vita di fede. Nelle prime pagine del giornalino ascoltiamo il racconto di chi, in diversi ruoli, ha preso parte a questa esperienza.

Per tutta la comunità parrocchiale diventa l'occasione per tornare a riflettere su quella che è la sorgente del nostro essere cristiani, cioè il fatto che ciascuno di noi ha ricevuto il sacramento del battesimo come un dono di fede che ci ha preceduti e del quale, progressivamente, siamo chiamati ad appropriarci cioè a farlo sempre più nostro.

Alcuni numeri del Catechismo della Chiesa Cattolica ci aiutano a rimettere a fuoco alcune verità essenziali del nostro credere e possono essere di stimolo alla riflessione perché ogni cristiano recuperi consapevolezza della propria fede per una testimonianza di vita cristiana più luminosa.

1253 Il Battesimo è il sacramento della fede. La fede però ha bisogno della comunità dei credenti. È soltanto nella fede della Chiesa che ogni fedele può credere. La fede richiesta per il Battesimo non è una fede perfetta e matura, ma un inizio, che deve svilupparsi. [...]

1254 In tutti i battezzati, bambini o adulti, la fede deve crescere dopo il Battesimo. Per questo ogni anno, nella Veglia pasquale, la Chiesa celebra la rinnovazione delle promesse battesimali. La preparazione al

Battesimo conduce soltanto alla soglia della vita nuova. Il Battesimo è la sorgente della vita nuova in Cristo, dalla quale fluisce l'intera vita cristiana.

1255 Perché la grazia battesimale possa svilupparsi è importante l'aiuto dei genitori. Questo è pure il ruolo del padrino o della madrina, che devono essere credenti solidi, capaci e pronti a sostenere nel cammino della vita cristiana il neo-battezzato, bambino o adulto. Il loro compito è una vera funzione ecclesiale.

L'intera comunità ecclesiale ha una parte di responsabilità nello sviluppo e nella conservazione della grazia ricevuta nel Battesimo.

Battesimo: per amare come Gesù

Da un paio di mesi è stato avviato anche nelle nostre parrocchie il nuovo corso di accompagnamento al battesimo. Promosso dalla diocesi a partire dal 2010, ha raggiunto ormai dieci foranie su dodici.

Si tratta di cinque incontri: quattro si svolgono in parrocchia contemporaneamente per tutte le coppie, mentre uno, il terzo, prevede la visita in famiglia da parte di una coppia animatrice; il tema scelto in questo caso è il servizio, con il brano evangelico della lavanda dei piedi.

Per noi questa prima esperienza è stata molto bella e consolante, sia per il clima di collaborazione, sostegno reciproco e fiducia che si è instaurato all'interno del gruppo di accompagnamento composto al momento da tre coppie e dal parroco, sia per i riscontri positivi e la bella accoglienza che abbiamo ricevuto da parte dei genitori dei bambini battezzandi.

In poche parole definiremo questo percorso catechistico così: un'esperienza di Chiesa che annuncia il Vangelo attraverso i doni e il "linguaggio" proprio delle diverse vocazioni.

Cristina e Mariano

Il battesimo

La nascita di un figlio è sempre un'emozione indescrivibile. Aiutarlo a crescere non è sempre facile e introdurlo alla Vita Cristiana può rappresentare per i genitori un compito difficile.

Quest'anno a Fratta e Camino, è stato introdotto un "corso sperimentale" per le giovani coppie intenzionate a battezzare i propri figli.

Grazie all'aiuto di don Alberto e alla disponibilità di alcune coppie della Parrocchia, che ci hanno raccontato quali erano state le loro esperienze relative a questo Sacramento, abbiamo iniziato questo cammino per i nostri figli, ma allo stesso tempo un po' anche per noi stessi.

All'inizio eravamo un po' preoccupati per i temi complicati che potevamo incontrare, rispetto ai quali non pensavamo di essere all'altezza; invece siamo rimasti molto sorpresi della semplice ma calorosa accoglienza con la quale siamo stati ospitati.

Nei vari incontri ai quali abbiamo partecipato, siamo riusciti a svolgere sobriamente i lavori che



ci venivano assegnati, ma allo stesso tempo in una atmosfera serena e distesa. Non sono mancati nemmeno i momenti di divertimento! Siamo riusciti nel limite del tempo che avevamo a disposizione, a capire più profondamente il Sacramento che nostro figlio avrebbe ricevuto.

Il giorno del Battesimo è stato bello poter vedere realizzati gli argomenti discussi durante gli incontri, senza parlare dell'emozione che stavamo provando durante tutta la cerimonia. Lo abbiamo vissuto con un senso di aggregazione, che altrimenti sarebbe stato quasi impossibile percepire.

Speriamo vivamente che tutto questo impegno sia solo l'inizio per i nostri figli e per noi genitori, nel portarci a vivere questo "senso di comunità", alla quale apparteniamo, in maniera diversa e più propositiva. Ci auguriamo che questi momenti di raccoglimento non si concludano solamente con la nostra esperienza, ma che continuino anche con altri giovani genitori desiderosi di vivere un'esperienza positiva come quella che abbiamo avuto la fortuna di trascorrere noi.

Laura e Flavio Battello



In cammino verso il Battesimo

Raccontarvi la nostra esperienza, in questo percorso per noi nuovo, di accompagnatori dei genitori che chiedono il Battesimo del loro figlio, non è cosa semplice.

Tutto è cominciato una domenica mattina, quando parlando con don Alberto, abbiamo dato la nostra disponibilità nel fare qualcosa in parrocchia dove ritenesse necessario, da qui è nata questa proposta: a San Vincenzo sarebbe cominciato da lì a poco un corso di preparazione organizzato da una equipe diocesana e cercava qualche coppia disponibile a frequentarlo.

In un primo momento ci siamo chiesti se eravamo all'altezza di affrontare una cosa per noi così grande, non avendo esperienza come catechisti o animatori di gruppo, poi ci siamo guardati e abbiamo capito che era per noi arrivato il momento di metterci in gioco, ed era il Signore a chiedercelo.

I cinque incontri sono stati veramente belli e ben organizzati, le persone che ci hanno

Un nuovo percorso insieme verso il Sacramento del Battesimo

Con la nascita del nostro bambino ci è sembrato un passo naturale chiedere a don Alberto il Santo Battesimo, ed inaspettatamente ci è stato proposto un nuovo percorso che ha coinvolto genitori, padrini e madrine.

Don Alberto e tre coppie di "sposi formatori" ci hanno accolto e accompagnato in questo cammino, le cui tappe principali sono state tre incontri a cui abbiamo partecipato tutti insieme e un momento di accoglienza di una coppia di formatori presso le nostre case.

Gli incontri si sono rivelati laboratori di idee e di condivisione, dove il dialogo e le esperienze di vita della coppia, nella fede e nella quotidianità, hanno predominato, per aiutarci a meglio comprendere il valore del Battesimo per nostro figlio, per la famiglia e l'intera comunità cristiana.

E' stata un'esperienza positiva, un cammino di coppia tra le coppie, grazie alla coesione del gruppo e alla propensione all'ascolto, alla capacità di aprirsi agli altri e anche a se stessi.

Il cammino è stato intenso ed appagante, ci ha permesso di riconoscere e dare un senso più profondo al Battesimo dei nostri bambini, un momento di gioia rivestito della veste più bella, la consapevolezza di voler educare un figlio alla fede cristiana.

Nadine e Fabio Bellinzani

guidato lo hanno fatto in un modo semplice e coinvolgente, facendoci capire, rivivere e gustare il grande dono del Battesimo sotto una nuova luce.

Grande è stata anche l'esperienza di Chiesa vissuta nel trovarci noi tre coppie di Fratta e Camino con don Alberto e i genitori e padrini dei sei bimbi da battezzare, abbiamo condiviso le nostre esperienze, la nostra fede, e rivissuto assieme il nostro Battesimo.

È stata una grande soddisfazione vedere la partecipazione positiva e il coinvolgimento di queste coppie. Tutto questo a noi ha dato tanto, consapevoli che la vera guida è Cristo.

Emy e Sergio



Incontro delle famiglie ad Aquileia

Domenica 14 aprile, ad Aquileia, si è tenuto l'incontro delle Famiglie della nostra diocesi indetto dal nostro vescovo Corrado nell'anno della Fede. La giornata era meravigliosa, il cielo limpido.

Un bel numero di famiglie delle nostre parrocchie si sono ritrovate insieme a tante altre nella splendida basilica a partecipare alla Messa celebrata dal vescovo, insieme ad altri sacerdoti.

Una Messa semplice, partecipata, allietata dal coro e dai bambini raggruppati al centro della basilica; i figli, una ricchezza per la famiglia, un regalo prezioso che il Signore continua a donare all'umanità.

Una guida poi, ci ha illustrato e spiegato il significato dei mosaici e delle pitture.

Più tardi, tutti insieme, abbiamo condiviso il pranzo, seduti nel grande prato verde dietro la basilica.

Era diventato un prato colorato, allietato soprattutto dai tanti bambini che si rincorrevano liberi, felici di giocare e stare insieme.

Prima di partire, i bimbi hanno scritto e legato un biglietto ai palloncini, che poi tutti insieme sono stati liberati in cielo. Con il naso all'insù, tutti guardavamo il cielo azzurro tempestato di colori.

Si è conclusa così una bella giornata, che ha unito tante famiglie nell'amicizia, nella semplicità e nella Fede.

Michele e Doralisa del gruppo famiglie

Sommario

Editoriale pag. 1 / Il battesimo pag. 3 / Famiglie ad Aquileia pag. 4 / Festa dei Chierichetti pag. 5 / I cinquantissimi di don Vittore e don Giuseppe Querin pag. 6 / I Consigli Pastorali Parrocchiali pag. 8 / Il Grest - Io te e Rio pag. 10 / Sagra di S. Bartolomeo - Scuola dell'infanzia di Camino pag. 11 / Prima Confessione - Prima Comunione pag. 12 / Calendario Liturgico-Pastorale pag. 13 / Anagrafe parrocchiale pag. 14 / Bienvenuto papa Francesco! pag. 16

Famiglie alla fonte della fede

Il tema che papa Benedetto XVI ha voluto come cardine di questo anno è la fede, e molti gruppi famiglia lo hanno approfondito, anche con l'ausilio di schede specifiche. Questa nostra terra veneta deve le sue origini, quanto alla fede, molto ad Aquileia e l'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia ha proposto come conclusione dell'anno pastorale di ritrovarsi lì il 14 aprile, come famiglie della diocesi.

Eravamo in circa 350, tra adulti e bimbi, con il vescovo Corrado, che ha presieduto la S. Messa nella Basilica di Aquileia, poi in processione ci siamo riuniti intorno al fonte battesimale per rinnovare le promesse, che per noi hanno fatto i nostri genitori e che molti di noi a nostra volta hanno fatto per i propri figli; tutti le rinnoviamo ad ogni Eucaristia, ma farlo all'interno di un battistero così storicamente importante ha creato un clima particolare. Il luogo impone il fermarsi in preghiera ma al contempo richiama una visita anche turistica, e così gli adulti hanno potuto godere, guidati dal personale esperto della Basilica, delle bellezze artistiche.

E i bimbi? Aquileia è famosa anche per i suoi mosaici, e così ai bimbi è stata proposta un'attività di composizione con tessere di porcellana o vetro (omaggio di diversi produttori locali) che li ha impegnati, durante la visita turistica dei loro genitori. La giornata è proseguita con il pranzo al sacco sul prato antistante la Basilica, baciati da uno splendente e caldo sole, in un clima sereno di condivisione (anche il nostro vescovo si è fermato a fare picnic, condividendo il pranzo di qualche famiglia). Abbiamo concluso la giornata nel primo pomeriggio con un momento di preghiera cui è seguito il rilascio in cielo di una nuvola di palloncini colorati, appesi ai quali c'erano i messaggi, che ogni famiglia aveva scritto.

È stato bello ritrovarsi in molti di Camino e Fratta, occasione di fare unità intorno alla fede e di vivere la convivialità come espressione di amicizia.

Ubaldo e Brunella

5

Festa dei chierichetti

Il 24 aprile è stato un pomeriggio davvero speciale per i nostri chierichetti ed anche per noi mamme.

Una volta riunito l'intero gruppo, Fratta e Camino, in corriera ci siamo diretti, spensierati ed allegri, verso Vittorio Veneto.

Giunti in Seminario, siamo stati accolti in giardino da un clima di festa, musica e teatro. Arrivati tutti i gruppi e, credeteci, erano davvero tanti, i seminaristi hanno dato il via a una caccia al tesoro gigantesca nella quale l'intrecciarsi dei chierichetti assumeva le dimensioni del traffico di una grande città nell'ora di punta.

Bellissimo! Guardandoli ci sembrava che la ricerca del tesoro rappresentasse in realtà la ricerca di una fede pura e sincera che solo i bambini possiedono.

Dopo una bella rifocillata, via a prepararsi per vivere il momento centrale della festa: l'incontro con Gesù. Tutti i ragazzi con le loro belle vesti, accompagnati dai parroci e

dal vescovo, si sono incamminati in processione verso la Cattedrale. *"Lasciate che i bambini vengano a me"* sembrava ripettesse Gesù all'ingresso della Chiesa. La celebrazione della S. Messa coinvolge tutti in una partecipazione sentita.

Ritornati in Seminario, dopo un breve rinfresco, tutti a casa, più stanchi ma sicuramente più arricchiti.

Guardandoli, noi mamme, ringraziamo e preghiamo il Signore di tenerli accanto a Lui, di aiutarci ad accompagnarli verso la verità ed a proteggerli nella loro crescita.

Giornata memorabile ed intensa.

Unica nota stonata... non abbiamo vinto la caccia al tesoro! Pazienza, sarà per il prossimo anno!!

Cristina e Letizia

La giornata dei chierichetti è stata fantastica per i bellissimi giochi proposti e, con gran sorpresa, ho incontrato anche dei miei compagni di classe, e questo mi ha fatto molto piacere.

Roberto Tommasi

DALLA GERMANIA CON...

UN COMPOSITORE!

La parola "Bach", che ai più evoca solamente l'immagine del noto compositore, significava in realtà molto di più nella Germania del 1700. Non si trattava infatti di un solo uomo e nemmeno della sua numerosa discendenza, bensì stava ad intendere il concetto stesso di "compositore, musicista", di quel conoscitore di ritmi e note capace di creare melodie e suscitare emozioni.

Le stesse che, venerdì 3 maggio, hanno inondato la Chiesa di Fratta in onore dei Patroni Filippo e Giacomo, in un'atmosfera di raccoglimento ed ascolto.

Proprio le composizioni del celebre artista, Johann Sebastian Bach, si sono prestate per omaggiare i due Santi, intervallando musica e cultura, grazie agli interventi esplicativi e puntuali del Maestro Paolo Dalla Pietà. Quest'ultimo ha deliziato il pubblico con le armoniose note del flauto traverso, mentre all'organo Federico Uliana ha dato vita alla potenza evocativa delle melodie del compositore tedesco. Ugualmente i cori classici delle due Parrocchie, guidati da Rosanna De Bortoli, hanno dimostrato come, attraverso il canto, si possano innalzare gli animi al Signore, esibendosi prima separatamente e poi all'unisono e lasciando gli uditori (speriamo ancora più numerosi alla prossima occasione!) carichi di gioia per questa serata di grande musica. E sicuramente anche i Santi Filippo e Giacomo saranno stati contenti di ascoltare la devozione di una Parrocchia per i suoi protettori!

Greta Battistella

DUE ANNIVERSARI SPECIALI

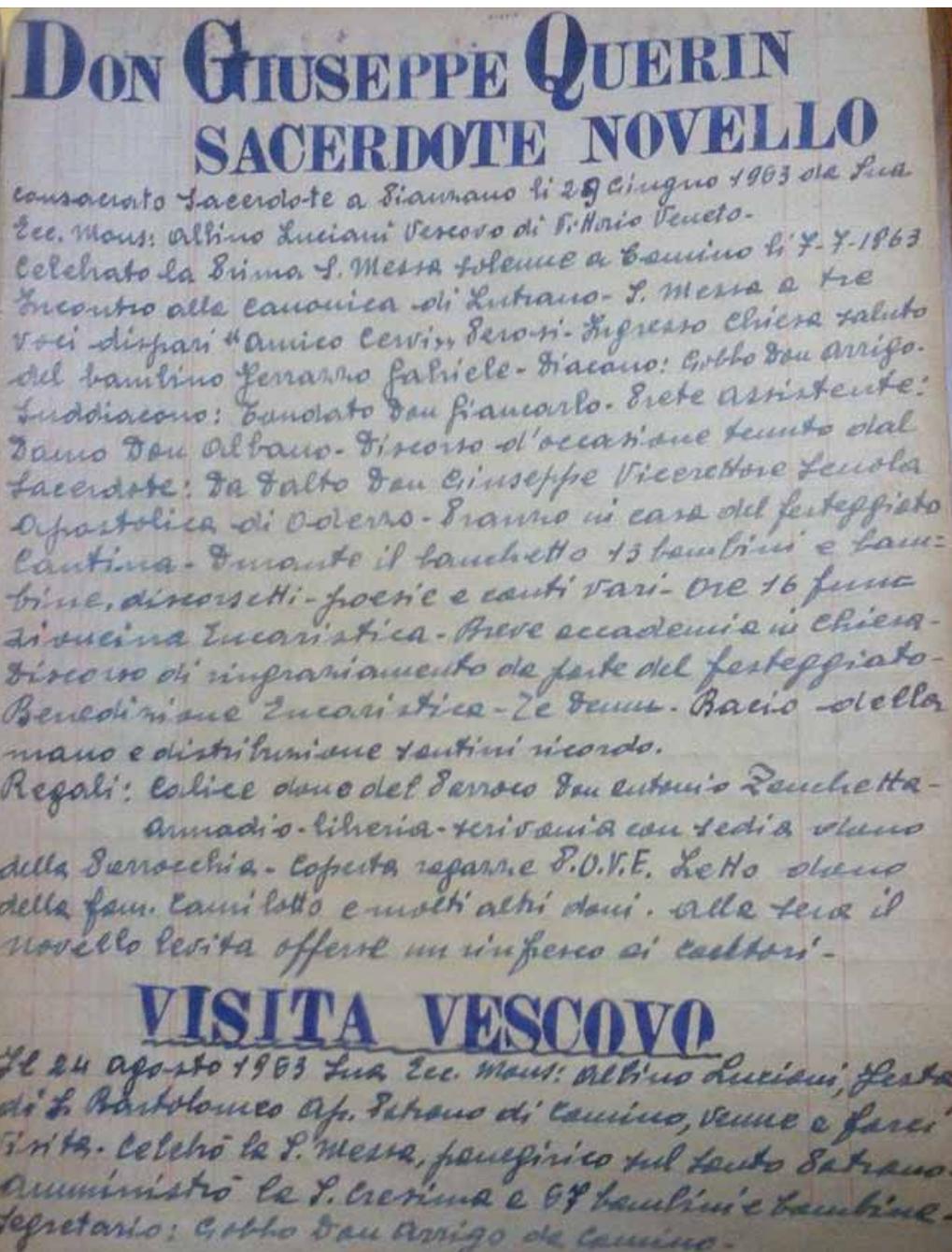
Sono quelli di cui si parla qui a sinistra e a pagina seguente.

15 dicembre 1962 don Vittore De Rosso parte per l'Africa; sarebbe diventato parroco di Camino 25 anni più tardi, nel 1987;

29 giugno 1963 don Giuseppe Querin, originario di Camino, viene ordinato sacerdote da mons. Luciani nella chiesa di Pianzano e la settimana dopo, 7 luglio, celebra la sua prima S. Messa nel paese natale; don Antonio Zanchetta, allora parroco, annota con precisione i particolari dell'evento nel "liber chronicus" della parrocchia, di cui abbiamo riprodotto l'immagine.

Ricordiamo il passato per unirici alla gioia dei festeggiati, per benedire il Signore per la vita e il ministero pastorale di questi due sacerdoti e per chiedere il dono di numerose e sante vocazioni.

Sabato 6 luglio don Giuseppe presiederà la S. Messa delle ore 19.00 per ringraziare il Signore di questo bel traguardo.





Cinquant'anni fa: don Vittore missionario "fidei donum"

In questi mesi la Chiesa cattolica festeggia dei "cinquanteschi" significativi: le tappe iniziali del Concilio Vaticano II, la morte di papa Giovanni XIII, la nomina di Paolo VI...

Anche la nostra Chiesa diocesana ha da poco festeggiato un bel cinquantesimo, ovvero la partenza del suo primo missionario "fidei donum". Si trattava di don Vittore De Rosso, attuale parroco emerito di Camino, il quale il 15 dicembre 1962 partiva per l'Africa mandato dal vescovo Albino Luciani. Quest'ultimo all'epoca faceva il pendolare tra Roma e Vittorio Veneto per seguire i lavori del Concilio, potendo così confrontarsi con vescovi di tutto il mondo, e stringendo amicizia con mons. André Makarakiza, vescovo di Ngozi, in Burundi. Proprio il piccolo stato centrafricano, nato appena tre mesi prima, divenne la destinazione di don Vittore, partito in solitaria per "tastare il terreno" con una valigia di cartone e tanta voglia di portare il Vangelo a quelle popolazioni. Lo seguiranno presto altri confratelli, con i quali dovette affrontare problemi di lingua, l'arretratezza economica, le divisioni tra le due etnie del paese, i tutzi e gli hutu.

L'entusiasmo però non mancava mai. Don Vittore nel 1964 scriveva: *"La grande maggioranza dei miei parrocchiani è pagana: i cattolici non arrivano forse a un quarto della popolazione. Però i pagani non hanno prevenzioni o difficoltà ideologiche che li trattengano dalla conversione: è questione di poterli istruire. Se potessi costruire scuole per tutti, o anche solo catecumenati relativamente vicini (...) sarei certo della conversione quasi totale entro quattro-cinque anni, cioè entro il tempo necessario per prepararli al battesimo"*.

Don Vittore tornò in Italia nel 1968 quando gli fu affidata la parrocchia della Madonna di Lourdes di Conegliano, dove oggi vive. Il "mal d'Africa" lo spinse però a tornare nel 1973, un anno dopo un massacro che costò la vita a quattrocentomila hutu. Nel 1978 al suo secondo ritorno a casa divenne parroco di Basalghelle, mentre al 1985 risale la sua terza discesa in Africa, la più triste, perché segnò la chiusura della missione, a causa del clima politico che aveva reso impossibile la pacifica presenza dei missionari. Nell'estate del 1987 tornerà per l'ultima volta in Italia ritrovandosi ad essere parroco a Camino, senza nemmeno una canonica dove dormire.

Ma questa è un'altra storia. E sebbene parte di quanto costruito dai missionari vittoriosi sia andato distrutto, i frutti si raccolgono ancora: nel numero de L'Azione del 2 giugno scorso è stata pubblicata la lettera di Jean Paul Nsabiyongoma, diacono novello di Kuntega che da piccolo ebbe come parroco proprio don Vittore. Ricevette il battesimo a 13 anni, nel 1993, e l'11 maggio scorso ha ricevuto l'ordinazione diaconale nientemeno che in basilica di san Pietro a Roma. Don Jean Paul ha voluto ringraziare tutti i sacerdoti vittoriosi che lo hanno aiutato nel suo percorso di fede, e recentemente anche nel suo percorso di studi, con le parole usate da don Giuseppe Zago, missionario insieme a don Vittore, per ringraziare il vescovo Luciani: «Voglia il Signore che ha promesso la ricompensa anche per un bicchiere d'acqua dato in Suo nome, ricambiare la vostra generosità con grazie di prosperità, di bontà e di santità».

Andrea Pizzinat

Organismi parrocchiali di Camino: lavori in corso

Giovedì 18 aprile 2013 si è riunito il Consiglio pastorale parrocchiale e il Consiglio per gli affari economici di Camino. Per questioni di sintesi riportiamo solo le parti principali del verbale.

Il primo punto dell'ordine del giorno consisteva nell'analizzare la situazione economica della parrocchia.

Dino Taffarel, Saverio Franceschi, Franco Rizzo e Sandro Nardin costituiscono il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici.

Sandro Nardin espone i beni di cui la parrocchia dispone e presenta la relazione economico-amministrativa della stessa relativa all'anno 2012, distinguendo tra gestione ordinaria, straordinaria e carità parrocchiale nel mondo. Le prime due frutto di offerte generiche e contributi finalizzati a lavori o spese mirate rimangono per i bisogni della parrocchia, mentre la terza è costituita da offerte raccolte in giornate particolari e vengono

consegnate alla Curia Diocesana, la quale poi le fa pervenire ai diversi enti preposti e persone bisognose. Alla Diocesi va il 3% delle entrate ordinarie, serve per il sostentamento delle iniziative diocesane e la preparazione di sussidi per la sua azione pastorale. Si sottolinea una maggiore disponibilità dei parrocchiani nei confronti della missionarietà e della solidarietà.

L'assemblea ha potuto constatare che, nonostante i lavori effettuati nel 2009 per restaurare la chiesa, la cui spesa ammontò a circa 160.000 euro e i recenti lavori di rifacimento del tetto della canonica e di pavimentazione delle navate laterali della chiesa con una spesa di oltre 30.000 euro, il bilancio è buono. Il consigliere Antonio Battistella ricorda il notevole contributo dell'Associazione Parrocchiale San Bartolomeo, che finanzia con le sue attività molte opere parrocchiali.

L'incontro procede con la discussione del secondo punto all'o.d.g.: valutazione su alcune opere d'intervento e manutenzione dei fabbricati della parrocchia.

Si riportano gli interventi presentati:

- Sistemazione e rotazione delle campane, sostituzione di un supporto delle stesse;
- Acquisto di due scale in alluminio per raggiungere gli ultimi due piani del campanile, in sostituzione delle vecchie in legno danneggiate dal tempo e pericolanti.
- Realizzazione di una controconversa per il campanile e pulizia del tetto della chiesa;
- Pittura del campanile e ritocco della facciata della chiesa;
- Consolidamento con della resina della crepa che si trova in chiesa nella navata destra, appena sopra la colonna centrale;
- Su consiglio della diocesi si valuta la realizzazione di un impianto di allarme per la sicurezza del tabernacolo e del presbiterio, per il quale è previsto il contributo della CEI;
- Considerate le numerose richieste dei parrocchiani, si valuta come inserire un portalumi votivi. Dopo diverse proposte si pensa di cercare qualcosa di piccolo in metallo, in ogni caso si prevede di costruire un prototipo in polistirolo per valutarne la dimensione e la posizione ideale.
- È discussa l'ipotesi di fare un bagno in chiesa. Gli spazi sono molto limitati, si dovrebbe chiudere un pezzo importante nella capella invernale, inoltre si avrebbero problemi a ottenere le autorizzazioni



e non ci sono scarichi adeguati.

- Si discute la possibilità di sistemare il marciapiede della canonica, inizialmente si valuta la possibilità di avviare il lavoro gradualmente, dando precedenza al retro; poi si conviene che è preferibile sistemare il marciapiede in toto quando s'inizieranno i lavori.
- I consiglieri sono d'accordo sulla possibilità di impiegare per i lavori in canonica persona in difficoltà economica, da affiancare a Saverio Franceschi, i quali saranno compensati con dei voucher finanziati dalla Caritas.
- Revisione dell'impianto elettrico in sala parrocchiale.

Per i lavori elencati si da mandato a procedere alla richiesta di preventivi e autorizzazioni.

Si finisce il consiglio con il terzo punto all'o.d.g.: varie ed eventuali.

La diocesi ha chiesto di provvedere alla stipulazione di una convenzione tra la parrocchia e le associazioni: "Associazione Parrocchiale San Bartolomeo" e "Associazione Sportiva Dilettantistica Camino". Esse sottoscrivendo la suddetta convenzione potranno nei tempi prestabiliti usufruire gratuitamente della sala parrocchiale organizzando iniziative aggregative e di tipo commerciale. Le stesse devono farsi carico delle autorizzazioni e delle assicurazioni per le manifestazioni svolte.

Il C.P.P. e C.P.A.E. della parrocchia di san Bartolomeo apostolo, a cura di Sandro Nardin

Organismi parrocchiali di Fratta: lavori in corso

La parrocchia è una grande famiglia. Noi fratelli cristiani ne costituiamo la comunità e dobbiamo accorgerci di quanto questa abbia bisogno di strutture dove riunirsi per pregare, condividere ed aiutarci l'un l'altro. Potremmo dire quindi che la canonica con la chiesa siano per noi la nostra casa: ospitale, funzionale e ben tenuta. Pertanto è necessario che questa venga sottoposta alle dovute manutenzioni.

Analizzando la situazione della parrocchia nella seduta congiunta del CPAE e del CPP, tenutasi il 10 aprile, si è notato come le nostre strutture abbiano bisogno di interventi importanti, specialmente la chiesa di san Valentino.

Quest'ultima è stata in passato la nostra chiesa principale ma ancora oggi è in grado di suscitare in noi emozioni forti; infatti i nostri nonni e genitori portano con sé diverse immagini di vita di storia vissuta e i giovani ne comprendono la bellezza chiedendo di coronarvi il sogno d'amore con la celebrazione del matrimonio. Inoltre, ogni anno ricorre la festa di san Valentino, la benedizione alle famiglie e il santo rosario nel mese di maggio. Perché la tradizione continui, si rende necessario intervenire sull'edificio, a partire dal tetto, che necessita di manutenzione. Da una prima stima, emerge un preventivo di spesa di circa euro 20.000.

Inoltre si dovrà sostituire il riproduttore del suono campane della chiesa parrocchiale poiché guasto e render più efficace il sistema di riscaldamento in canonica.

Chiediamo quindi a tutti i parrocchiani di continuare con le vostre generose offerte, per poter aiutare ancora per tanto tempo la nostra parrocchia.

Il C.P.P. e C.P.A.E. della parrocchia dei ss. Filippo e Giacomo, a cura di Stefano Battistella



Grest 2013: Every Body

Every body: "ogni corpo"

Ogni corpo è un dono!

In un momento in cui estetismo e funzionalità sembrano essere gli unici criteri di valore della società vogliamo educare i nostri ragazzi

(e anche gli animatori!) a riconoscere in ciascun corpo l'immagine e il dono del Padre.

Every body: "ogni pezzo del nostro corpo"

Aiuteremo i ragazzi a pensare all'uso, magari a volte un poco superficiale delle mani, degli occhi, delle gambe, invitandoli a pensare a come il Signore Gesù ci invita a trasformarli in strumento di bene e di amore.

"Un corpo mi hai preparato" (Lettera agli Ebrei 10, 5)

Il sottotitolo ci dà l'orizzonte e il senso del nostro percorso: Il Signore attraverso il dono del corpo regala a tutti e a ciascuno la capacità di comunicare il suo amore in gesti, espressioni,

atteggiamenti e movimenti; tutto il nostro agire trova il suo compimento e il suo senso nel dono di sé proprio come ci ha insegnato Gesù.



dal 23 giugno
al 7 luglio

GITE per entrambi i Grest

Mercoledì 26 giugno

Museo di storia naturale e archeologia di Montebelluna con giochi e laboratori sul corpo umano.

Mercoledì 3 luglio

Passeggiata a Magera e incontro con la sezione locale della Croce Rossa Italiana.

APPUNTAMENTI A FRATTA

Giovedì 26 giugno

Giornata sportiva: quattro allenatori insegneranno ai ragazzi le basi fondamentali dei rispettivi sport. Ospite speciale l'opitergino Andrea Barbieri, ora allenatore di giovani promesse del pattinaggio.

Venerdì 28 giugno

Pomeriggio: testimonianza di alcuni ospiti de "La Nostra Famiglia" di Oderzo.

APPUNTAMENTI A CAMINO

Giovedì 27 giugno

Pomeriggio: testimonianza di alcuni ospiti de "La Nostra Famiglia" di Oderzo.

Ore 20.30 (data ufficioso): partita di pallavolo mamme vs animatrici.

Sabato 29 giugno

Ore 20.30: partita di calcio animatori vs genitori.

Venerdì 5 luglio

Ore 17.00 circa: incontro a tema musicale in collaborazione con l'associazione culturale DotMob.

Ore 19.00-23.00: il Patronato ospita l'ultimo appuntamento della rassegna "GaiaJazz 2013" con stand a tema enogastronomico e culturale. Ore 21.30: concerto della Big Evolution Band. Info: www.dotmob.it

In Cam'm'ino con Fratta - trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1300 copie

Redazione: don Alberto Dalla Cort, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Andrea Pizzinat, Cristina Tomasella, Martina Tommasi

Le **foto** sono di: Fabio Bellinzani (pag. 2-3), Martina Tommasi (pag. 6), Mariano Pizzinat (pag. 8), Utente "Lavarianonemondo" di www.panoramio.com (pag. 9), diocesi di Milano (pag. 10), Licia Parcianello (pag. 14, n. 1), Gian-

ni Trucolo (pag. 14, n. 2; pag. 15, n. 2 e 3)

Si ringrazia la **Casa editrice Tredieci Srl** e **Silea Grafiche Srl** per la collaborazione.

Chiuso a Camino lunedì 17 giugno, ore 23:02

Parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 (Camino); 0422 717702 (Fratta)

Recapiti don Alberto: donalberto78@tiscali.it (email); 333 9365871 (mobile)

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario

FESTA DI SAN BARTOLOMEO 2013



Agosto, tempo di ferie! Ma per gli amici dell'Associazione Parrocchiale San Bartolomeo inizia la festa.

Quest'anno inizierà venerdì 16 agosto per un fine settimana rovente, riprendendo giovedì 22 per concludersi lunedì 26 con il grandioso spettacolo pirotecnico. Ci impegniamo fin d'ora a far trovare un ambiente accogliente a tutti coloro che vorranno venire a farci visita e ad assaggiare le nostre specialità, tra le quali non mancherà la squisita grigliata di pesce venerdì 23 agosto.

Come di consueto, ci ritroveremo tutti alla Santa Messa, concelebrata dai sacerdoti originari di Camino, per un momento di comunione e spiritualità in onore del nostro patrono san Bartolomeo, sabato 24 alle ore 10.30.

Tutte le sere saranno allietate da musica dal vivo, sia per gli amanti del liscio, sia gli amanti del rock.

Gli amici dell'Associazione Parrocchiale San Bartolomeo

inDipendenza Sonora

Parallelamente all'organizzazione della sagra parrocchiale, prosegue l'allestimento delle serate di musica pop/rock che saranno proposte all'interno dei festeggiamenti, a cura del collettivo di inDipendenza Sonora.

Sabato 17, domenica 18 e giovedì 22 agosto sarà allestito un palco secondario, lungo il lato nord delle ex scuole elementari, dove suoneranno alcuni gruppi rock emergenti della nostra zona.

Sabato 24 agosto invece saliranno sul palco principale della sagra i Califfo De Luxe, gruppo ska di Ceggia con alle spalle undici anni di concerti in Italia e all'estero. Prima di loro suoneranno i Novalisi, gruppo di Meduna di Livenza il quale ha raggiunto il primo posto nella votazione lanciata allo scopo su internet, totalizzando quasi un terzo delle circa millecinquecento preferenze raccolte.

A chiudere la rassegna saranno i Pausa Caffè 180, ovvero il gruppo nato nella scuola di musica del Patronato di Camino: faranno una breve esibizione domenica 25 agosto prima della tombola.

Potete rimanere aggiornati visitando il sito internet www.camino-oderzo.it/is

Condividiamo con la comunità questa lettera ricevuta dal parroco:

Camino, 10 aprile 2013

Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Camino ringraziano di cuore, per la disponibilità e la generosa collaborazione, tutte le persone che, sabato 6 e domenica 7 aprile, hanno contribuito con l'acquisto delle torte alla realizzazione del mercatino delle torte promosso dalle mamme della scuola dell'infanzia di Camino.

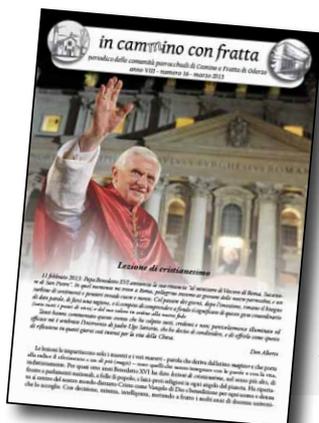
Il ricavato permetterà a tutti i bambini della scuola la partecipazione ad una attività educativo-didattica: uno spettacolo teatrale degli Alcini e l'acquisto di giochi da giardino.

La preghiamo di farsi portavoce di questo nostro sentito ringraziamento presso tutti i parrocchiani di Camino e Fratta.

Distinti saluti.

Le insegnanti di Camino

L'importo complessivo è stato di € 1.082,00



VUOI SCRIVERE ANCHE TU QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco.

Gli articoli devono essere scritti al computer; si eviti di usare il mauscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perdute in fase di impaginazione.

La Prima Confessione

Di quel giorno ricordo ancora il sapore dolce e intenso della tazza di cioccolata calda che le suore dell'asilo preparavano con cura, accogliendoci dopo aver fatto la Prima Confessione. La trepidazione di noi bambini era però tutta rivolta alla mattinata successiva, nella quale finalmente avremmo accolto Gesù in noi con la Prima Comunione, seguita dalla festa in famiglia.

Con il passare degli anni le cose sono un po' cambiate ed anche il Sacramento della Confessione ha giustamente acquisito maggiore importanza. E così, mossi dallo Spirito, nel pomeriggio di domenica 17 marzo, 11 bambini di Fratta e 16 di Camino si sono ritrovati nella chiesa di Fratta per celebrare insieme questo momento di riconciliazione con Dio.

La proiezione di alcune diapositive animate sulla parabola del figliol prodigo, l'animazione nella cappellina per i ragazzi confessati ed il ringraziamento con preghiere e fiori alla Madonna, hanno reso la cerimonia ancora più sentita e partecipata. In chiesa i bambini sono stati accompagnati da genitori, amici e parenti, che si sono lasciati a loro volta coinvolgere dal clima di raccoglimento del Sacramento, impegnando con solerzia i cinque sacerdoti presenti.

La festa si è conclusa in canonica con la merenda, occasione di convivialità e conoscenza reciproca.

L'appuntamento successivo è stato la seconda "Prima" Confessione, un mese dopo, nel quale i ragazzi, sebbene ugualmente emozionati, hanno saputo vivere più consapevolmente questo momento di rinnovamento spirituale, constatando che il Signore è sempre pronto al perdono.

Grazie ai bambini che hanno accolto con gioia gli insegnamenti e ai genitori che credono in questo e li accompagnano nel loro cammino.

Licia

BAMBINI A MESSA

Già alcuni anni fa si è affrontato in Consiglio Pastorale l'argomento della partecipazione alla S. Messa delle famiglie con bambini piccoli. Perché fosse favorita questa partecipazione senza creare occasioni di distrazione sia ai fedeli che al celebrante era stata predisposta la sacrestia come luogo di ascolto appartato della S. Messa. Anche a Camino c'è una sala contigua alla chiesa che assolve a tale funzione: vi è presente infatti un sistema di amplificazione che permette di ascoltare la Messa. La partecipazione alla Messa è favorita da una situazione che non faccia sentire a disagio la famiglia, togliendole la paura di essere di disturbo agli altri.

Nell'ultimo incontro della segreteria del Consiglio Pastorale si è pensato di fare nuovamente presente queste opportunità a tutti.

Adriana e Luigi Tesser

Un giorno da ricordare

È il 21 aprile e il Signore ci ha donato una bella giornata di sole.

Il suono gioioso della campana ci dice che è domenica, è festa grande e siamo invitati ad andare in chiesa. Oggi è un giorno particolare: 11 bambini, tutti vestiti di bianco, con la candela accesa in mano, si sono preparati per andare ad un appuntamento molto importante con Gesù, è la prima volta che si incontrano con questa persona così speciale!

I ragazzi sono trepidanti ed impazienti perché hanno molte cose da dirgli: chiedergli perdono, lodarlo, pregarlo per se stessi e per gli altri e ringraziarlo dei tanti doni del Suo Amore.

L'attesa è finita! E' arrivato il momento dell'incontro! Don Alberto ha trasformato il pane e il vino nel Corpo e nel Sangue di Gesù, e finalmente possono riceverlo nell'Ostia Consacrata! Gesù si fa mangiare! Ed ora vive dentro loro! E' un tesoro prezioso da custodire, un amico sincero a cui affidarsi, un maestro che insegna ad amare, è la gioia della festa, è il sorriso sul volto delle persone, è la luce che fa crescere nella fede.

Gesù, tu compi meraviglie e ti sei fatto pane per essere sempre con noi; aiutaci, tutti, ad amarti sempre più, ad avere sempre fame di te e con la forza di questo Tuo pane possiamo camminare sicuri nella strada della vita. E' l'augurio, per ognuno, ma soprattutto per tutti i ragazzi che da quest'anno ricordano il giorno della loro Prima Comunione Eucaristica.

Ivana

Calendario Liturgico-Pastorale

Appuntamenti dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2013

Da dom. 09/06 a mer. 12/06		Mestre	Corso animatori del Movimento Giovanile Salesiano, 3° livello
Da gio. 13/06 a Dom. 16/06		Udine	Corso animatori del Movimento Giovanile Salesiano, 2° livello
Da lun. 17/06 a mer. 19/06		Udine	Corso animatori del Movimento Giovanile Salesiano, 1° livello
Dom. 23/06	09.00 10.30	C F	Santa Messa di apertura del GREST 2013 Santa Messa di apertura del GREST 2013
Da lun. 24/06 a ven. 05/07	15.00 15.30	C F	GREST 2013 (fino alle ore 19.00) GREST 2013 (fino alle ore 18.30)
Sab. 06/07		C	Serata finale del GREST
Dom. 07/07	10.30	F	Santa Messa di conclusione del GREST Seguiranno il pranzo comunitario e la caccia al tesoro
Da mar. 09/07 a sab. 13/07		Assisi	Camposcuola "Time Out 1" per ragazzi/e dalla III media alla III sup.
Da Sab. 13/07 a sab. 20/07		Auronzo di Cadore	Camposcuola per ragazzi/e dalla IV elementare alla II media
Sab. 27/07 e Dom 28/07		Chioggia e Sottomarina	"Io, te e Rio", incontro-festa dei giovani del Triveneto in con- temporanea alla GMG di Rio de Janeiro
Gio. 15/08	09.00 10.30	C F	<i>Assunzione della Beata Vergine Maria</i> Santa Messa Santa Messa
Da ven. 16/08 a Dom. 18/08 e da gio. 22/08 a lun. 26/08		C	Festeggiamenti di san Bartolomeo
Sab. 24/08	10.30 15.00	C C	Santa Messa in onore del Santo Patrono Giochi di san Bartolomeo organizzati dagli animatori del Pa- tronato
Sab. 31/08	20.00	C	Cena di ringraziamento per i collaboratori della parrocchia
Dom. 15/09		F	Festa degli anziani
Dom. 22/09		C	Festa degli anziani

Un pomeriggio speciale

Le nostre catechiste avevano organizzato, per noi ragazzi di seconda e terza media in preparazione alla Cresima, due incontri alla Nostra Famiglia di Oderzo per trascorrere qualche ora assieme ai ragazzi lì presenti.

La prima volta eravamo un po' timidi perché sapevamo di essere con dei ragazzi speciali e non sapevamo come comportarci, ma ascoltando le loro storie abbiamo instaurato un buon rapporto che è diventato addirittura amicizia. Infatti i ragazzi ci hanno raccontato la loro giornata e i loro hobby coinvolgendoci anche, al secondo incontro, nella fabbricazione di un portachiavi artigianale in cui ci hanno dimostrato le loro abilità. Dopo averci illustrato attentamente le varie fasi, ci hanno invitato a creare, con il loro aiuto, il nostro portachiavi: sembrava facile, ma non lo è stato perché il lavoro doveva essere accurato nei minimi particolari proprio perché i ragazzi non tralasciavano niente.

È stata un'esperienza memorabile e significativa perché quei ragazzi semplici ci hanno fatto divertire e sentire a casa, come se fossimo stati in una grande e speciale famiglia unita soprattutto dalla fede e dalla preghiera.

Laura e Giacomo

ANAGRAFE PARROCCHIALE DAL 1 GENNAIO 2013

Battesimi

13.01.2013	C	Citron Massimo di Marco e Galesso Delia
	F	Biancolin Leonardo di Alessandro e Candosin Michela
12.05.2013	C	Battello Riccardo di Flavio e Tonon Laura
		Bellinzani Vittorio di Fabio e Poletto Nadine
		Ferreira Porto Leonardo di Paulo Sergio e Tondato Cinzia
		Komninos Elena di Georgios e Salin Federica
		Suriani Irene di Lino e Masetto Jessica
26.05.2013	F	Ombrelli Elena di Matteo e Miotti Milena

Defunti

06.01.2013	CAMINO		06.04.2013	FRATTA
22.01.2013	Giacomini Maria di anni 88		Battistella Emilio di anni 85	
22.02.2013	Paro Fedora di anni 89		10.04.2013	Dal Bo' Giovanni di anni 81
22.02.2013	Baseotto Gemma di anni 79			
21.04.2013	Uliana Walter di anni 49			
04.05.2013	Barban Giovanni di anni 95			
14.05.2013	Tomasella Franca di anni 50			

PRIMA CONFESSIONE DI FRATTA

Fratta, 17 marzo 2013

Battistella Nicola - Bettiol
Giada - Bottari Giada - Can-
dosin Claudia - Celante
William - De Zotti Linda -
Gardenal Giorgia - Iseppi
Valentina - Momesso Arian-
na - Sessolo Giovanni - Tof-
folo Alessandro



14

PRIMA COMUNIONE DI FRATTA

Fratta, 23 marzo 2013

Banut Denissa - Bolzan
Arianna - Cognese Gio-
vanni - Dalla Pietà Giovanni
- De Pieri Alice - Gardenal
Alex - Marcuzzo Alice - Ri-
vaben Anna - Salvador An-
drea - Toffolo Laura - Val
Christian



Matrimoni

25.05.2013	CAMINO Dassie Luca e Tubiana Margherita		08.06.2013	FRATTA Tommasi Sigfrido e Zanchetta Graziella
------------	---	---	------------	---

PRIMA CONFESSIONE DI CAMINO

Fratta, 17 marzo 2013
 Affortunato Marianna - Cester Timothy - Donadi Leonardo - Doimo Matteo - Ferrazzo Giovanni - Gattel Nicola - Gattel Serena - Fabris Angelica - Menegaldo Emma - Mazzer Francesca - Moro Giulia-Ivanda - Rosso Amelia - Serafin Enrico - Tommasella Marta - Tripodi Rocco - Tolotto Yuri



PRIMA COMUNIONE DI CAMINO

Camino, 21 aprile 2013
 Battistetti Emma - Campigotto Anna - Cancian Gabriele - Carnielli Gloria - Ciapetti Giulia - Parpinel Giacomo - Pascon Miriam - Pollesel Matteo - Sari Silvia - Segato Laura - Zaza Nicole - Zecchinello Simone



CRESIMA DI CAMINO

Camino, 11 maggio 2013
 con mons. Eugenio Ravignani
 Alessandrini Luca - Beltrame Maddalena - Bravi Eleonora - Buoro Beatrice - Campigotto Laura - Casagrande Arianna - Dal Bo' Giacomo - De Tuoni Francesco - Drusian Eric - Fikel Robert - Fregonese Nicola - Migliorini Anna - Moretto Gaia - Segato Matteo - Zanchetta Leonardo - Zogno Marco





BIENVENIDO PAPA FRANCESCO!

16 «Fratelli e sorelle, buonasera! Voi sapete che il dovere del conclave era di dare un vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo, ma siamo qui. Vi ringrazio dell'accoglienza. La comunità diocesana di Roma ha il suo vescovo: grazie! E prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca. E adesso, incominciamo questo cammino: vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. [...] E adesso vorrei dare la Benedizione, ma prima – prima, vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la Benedizione per il suo vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me.»

Dopo cinque scrutini, la sera del 13 marzo 2013, finalmente, Jorge Mario Bergoglio saluta tutto il popolo cristiano con queste parole dal balcone di piazza San Pietro. Introduce il tutto con un “buonasera” semplice come il suo nome papale: Francesco. Motiva con questo pensiero la scelta di un nome così originale:

“Ho pensato a Francesco d’Assisi [...] è per me l’uomo della Povertà, l’uomo della Pace, l’uomo che ama e custodisce il Creato [...] Come vorrei una Chiesa povera e per i poveri!”

Infatti come San Francesco si è spogliato dei propri averi per riaffermare con forza la Parola di Gesù, anche papa Francesco vuole costruire una Chiesa povera, dove la Misericordia sia prima di ogni altra cosa Accoglienza e Amore (“Misericordia: questa parola cambia il mondo”). È il 266° vescovo di Roma e papa della Chiesa cattolica ma è il primo pontefice in assoluto che decide di chiamarsi così, il primo gesuita a diventare papa, il primo pontefice extraeuropeo dopo 1300 anni ed il primo papa proveniente dal continente americano. Le sue parole rincuorano, il suo sorriso e la sua semplicità sorprendono, il suo modo di fare... piace!

Un papa che risvegli gli animi di molti credenti e li faccia tornare sulla via del Signore è proprio quello che ci vuole nella società d’oggi!

Ed ora, come ci ha insegnato il “poverello d’Assisi”, voglio augurare a papa Francesco ogni Pace e Bene a nome di tutti noi delle parrocchie di Camino e Fratta.

“Questo cammino lo faremo insieme, vescovo e popolo.”

Martina Tommasi

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A ROMA

Dal 12 al 13 ottobre (proposta breve) o dal 12 al 15 ottobre (proposta lunga, costo indicativo 350 euro)
Il programma dettagliato verrà comunicato le prossime settimane. Gli interessati si rivolgano al parroco.